

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI STORICO-ARTISTICI

Nel panorama nazionale delle Scuole di Specializzazione che formano i futuri professionisti della tutela, della conservazione e della gestione dei beni storico-artistici, la Scuola dell'Università di Perugia emerge per una caratteristica peculiare: al progetto partecipano gli atenei di **Urbino, L'Aquila, Teramo, Chieti-Pescara** e del **Molise**. Ciò, oltre a garantire l'apporto di un notevole numero di docenti, consente di allargare l'area di riferimento della Scuola coprendo una vasta porzione del territorio nazionale. L'offerta didattica-formativa è resa particolarmente incisiva dal contributo di soprintendenti, direttori di Musei e Gallerie, figure apicali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, esperti di alto profilo nel settore della legislazione dei beni culturali. La Scuola punta a discutere un'ampia e articolata casistica di problemi legati alla storia e alla critica d'arte, alla conservazione e alla tutela dei beni culturali, alla diagnostica, all'economia e ai quadri legislativi e normativi relativi ai beni culturali, con particolare attenzione al patrimonio storico-artistico delle aree colpite dal sisma. Le attività didattiche si svolgeranno nei mesi giugno-ottobre 2020, si terranno a Gubbio nell'ex-complesso di Santo Spirito, moderno polo convegnistico della città, e occuperanno i giorni di giovedì (pomeriggio), venerdì (mattina e pomeriggio), sabato (mattina).

Il bando è consultabile sul sito della Scuola:
www.benistoricoartistici.unipg.it

Per informazioni:
serenella.crescentini@unipg.it



Università degli Studi di Perugia

Il Rettore

D.R. n.

472

Oggetto:

Concorso per
l'ammissione
alla Scuola di
Specializzazione
in Beni Storico
Artistici IV ciclo -
A.A. 2019/2020

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";

Visto il D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162, "Riordinamento delle scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento";

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, "Riforma degli ordinamenti didattici universitari", ed in particolare l'articolo 11, commi 1 e 2;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 17, comma 95;

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264, "Norme in materia di accessi ai corsi universitari", ed in particolare l'art. 2 lettera C) il quale prevede: "Sono programmati dalle università gli accessi [...] ai corsi delle scuole di specializzazione individuate dai decreti attuativi delle disposizioni di cui all'art. 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni;

Vista la legge 19 ottobre 1999, n. 370, "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica", ed in particolare l'articolo 6, comma 6;

Visto il D.M. 3 novembre 1999, n. 509, e il successivo D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;

Visti i DD.MM. 28 novembre 2000 e 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree specialistiche e magistrali;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 23 febbraio 2001, n. 29, "Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali", ed in particolare l'art. 6, Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale;

Visto il D.M. 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale";

Considerato che il Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 31 ottobre 2007 ha reso parere favorevole in merito all'ordinamento didattico della Scuola sopra citata;

Visto il D.I. 9 luglio 2009 e ss.mm. e ii.;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Vista la Legge 12 novembre 2011, n. 183 in particolare l'art. 15;

Visto lo Statuto di questo Ateneo, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012, pubblicato in G.U. 21 giugno 2012 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Regolamento delle Scuole di Specializzazione di questo Ateneo emanato con D.R. n. 303 del 1 marzo 2016;

Vista la convenzione tra il Comune di Gubbio e l'Università degli Studi di Perugia per il funzionamento della Scuola di Specializzazione in Beni storico artistici perfezionata in data 10 aprile 2017, tutt'ora in vigore;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne del 5 febbraio 2020, con la quale è stata approvata la proposta di attivazione del IV ciclo per l'a.a. 2019/2020 della scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 14 febbraio 2020, in ordine all'attivazione del IV ciclo per l'a.a. 2019/2020 della Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici;

Vista la delibera del Senato Accademico del 18 febbraio 2020, con la quale è stato reso parere favorevole in ordine all'attivazione del IV Ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici – a.a. 2019-2020 ed è stato approvato il regolamento didattico della scuola suddetta;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2020, è stata approvata l'attivazione del IV Ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici – a.a. 2019-2020;

Visto il D.R. 353 del 2 marzo 2020 con il quale è stato attivato il IV Ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici, presso il Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà antiche e Moderne di questo Ateneo;

Vista la nota del Direttore della Scuola pervenuta in data 10.3.2020;

DECRETA

Art. 1

Indizione concorso per l'ammissione alla Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici – Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Perugia IV ciclo – a.a. 2019/2020.

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla **"Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici"**, anno accademico 2019/2020.

Potranno essere ammessi alla Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici un numero massimo di **20 candidati**, previo espletamento di un concorso per titoli e prova d'esame.

La Scuola avrà sede nell' ex-complesso di Santo Spirito, situato a Gubbio in piazza Arturo Frondizi, n. 17.

La Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici dell'Università degli Studi di Perugia ha durata biennale e si propone di formare specialisti con uno specifico profilo professionale nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

Il percorso formativo è organizzato in ambiti che si riferiscono a diverse tipologie di studi; nel definire il piano degli studi, il Consiglio della Scuola dovrà comprendere nell'ordinamento tutti gli ambiti di seguito indicati.

La formazione prevede:

- l'approfondimento delle discipline relative alla conoscenza del patrimonio storico-artistico dal Tardo-Antico al Contemporaneo;
- sono considerate altresì indispensabili per una corretta preparazione professionale le conoscenze:

- relative alla tutela, valorizzazione e didattica del museo, delle evidenze urbanistiche e territoriali;
- relative alla conservazione dei beni storici artistici attraverso le conoscenze e le metodiche tecniche e sperimentali relative al restauro e alla conservazione dei beni culturali;
- necessarie ad acquisire competenze per un approccio economico nel campo della gestione manageriale delle strutture museali, di eventi culturali e organizzativi, nell'ambito della valutazione dei beni culturali e degli investimenti su di essi;

- miranti a fornire conoscenze di base relative agli ordinamenti concernenti i beni culturali e la loro tutela giuridica.

Gli specializzati devono essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:

- nei competenti livelli amministrativi e tecnici del MIBACT;
- nelle altre strutture pubbliche preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio storico-artistico;
- in strutture pubbliche e private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali e di ricerca nel settore del patrimonio storico-artistico;
- in organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici operanti nel settore del patrimonio storico-artistico;
- nella prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative al patrimonio storico-artistico;
- nel campo della conoscenza, tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione del patrimonio storico-artistico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.

La Scuola rilascia il Diploma di Specializzazione in Beni storico-artistici.

Per ogni altra informazione si rinvia al Regolamento della Scuola, a.a. 2019/2020.

Art.2 Requisiti di ammissione

Al concorso sono ammessi coloro che alla **data di scadenza per la presentazione delle domande, fissata al 28 aprile 2020**, siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- **Laurea specialistica classe 95/S – Storia dell'arte.**

- **Laurea magistrale LM-89 – Storia dell'arte.**

-**Laurea magistrale interclasse** in Archeologia e Storia dell'Arte limitatamente al curriculum Storia dell'Arte (classe LM – 89).

Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di una **laurea quadriennale del vecchio ordinamento** equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, ovvero i laureati in: Conservazione dei Beni Culturali; Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo; Lettere, Lingue e civiltà orientali; Storia e conservazione dei beni culturali.

È indispensabile per i candidati in possesso della laurea specialistica o della laurea magistrale aver maturato nell'ambito dei 300 CFU un minimo di 80 CFU nei settori disciplinari dell'ambito caratterizzante e non meno di 20 in quelli affini della Scuola o aver sostenuto (per coloro che siano in possesso del diploma di laurea vecchio ordinamento) esami equipollenti.

La verifica e valutazione del percorso formativo, con particolare riferimento al possesso degli 80 CFU nei settori caratterizzanti e 20 CFU nei settori affini, sarà effettuata dal Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici. Nella tabella seguente si riportano i settori disciplinari dell'ambito caratterizzante e quelli considerati affini:

SETTORI CARATTERIZZANTI CODICE	DENOMINAZIONE SETTORE	SETTORI AFFINI	SETTORI AFFINI
		I LIVELLO	II LIVELLO
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	L-ART/02, L-ART/04	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	L-ART/03, L-ART/04	L-ART/01
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	L-ART/02, L-ART/04	
L-ART/04	Museologia e critica artistica e del restauro	L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03	
ICAR/16	Architettura degli interni e allestimento	ICAR/13, ICAR/14	
ICAR/19	Restauro		
CHIM/12	Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/06	
FIS/07	Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	FIS/01	
SECS-P/07	Economia aziendale		
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese		
SECS-P/10	Organizzazione aziendale	SECS-P/07, SECS-P/08	
SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/07	
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	IUS/08	
IUS/10	Diritto amministrativo		
IUS/14	Diritto dell'unione europea	IUS/13	

Per eventuali informazioni potrà essere contattata la Dott.ssa Serenella Crescentini al numero 075.585.4609 email serenella.crescentini@unipg.it.

Sono altresì ammessi alla Scuola coloro che siano in possesso del titolo di studio conseguito presso Università estere equipollente alla laurea specialistica richiesta per l'accesso alla Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici. L'equipollenza del titolo conseguito all'estero è dichiarata, ai soli fini dell'iscrizione, dalla Scuola.

In caso di possesso di titolo di studio conseguito all'estero i candidati dovranno presentare la domanda di partecipazione alla Scuola suddetta unitamente ad una copia del titolo di studio posseduto, corredato di traduzione ufficiale in lingua italiana e munito di legalizzazione e di dichiarazione di valore in loco a cura della Rappresentanza italiana competente per territorio nel Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo, direttamente a questo Ateneo.

Gli interessati, possono rivolgersi a traduttori locali e far confermare la traduzione dalla rappresentanza italiana competente per territorio. Se in Italia, possono rivolgersi al Tribunale di zona ovvero a traduttori ufficiali.

Art. 3 Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione al concorso per l'ammissione alla **Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici – a.a. 2019/2020** - di questa Università, deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, deve essere compilata su apposito modello – Allegato "A" - scaricabile all'indirizzo <http://www.unipg.it>, alle voci: Ateneo - concorsi - altri

- accesso corsi numero programmato - scuole di specializzazione – scuola di specializzazione in Beni Storico Artistici, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, e dovrà **pervenire, a pena di esclusione, entro il 28 aprile 2020.**

Sono ammesse le seguenti modalità di trasmissione della domanda e della relativa documentazione:

1- spedizione mediante il servizio postale all'indirizzo sopraindicato;
2- trasmissione, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC protocollo@cert.unipg.it, della domanda – corredata di copia di documento di identità - debitamente compilata, sottoscritta con firma autografa e scannerizzata in formato PDF, ovvero sottoscritta con firma digitale, nonché della documentazione da allegare, scannerizzata in formato PDF; non sarà ritenuta valida la documentazione trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata, ovvero trasmessa ad altro indirizzo di posta elettronica dell'Ateneo; non sarà altresì ritenuta valida la documentazione trasmessa in formato diverso dal formato PDF; l'oggetto della mail dovrà riportare il cognome e nome del candidato e il numero del decreto rettorale di indizione della procedura (D.R. n.). (N.B. La domanda dovrà essere inoltrata possibilmente mediante un unico invio, l'eventuale scansione in PDF dovrà essere effettuata in bianco e nero e con bassa risoluzione, il peso complessivo della mail inviata non dovrà comunque superare 20 MB e comunque si raccomanda la consultazione delle istruzioni operative pubblicate al seguente indirizzo <http://www.unipg.it/il-portale/servizi-on-line/posta-elettronica-certificata-pec>);

Nei casi di spedizione mediante il servizio postale, **sulla busta** contenente la domanda e la relativa documentazione il candidato dovrà apporre la seguente dicitura "Domanda di partecipazione al concorso di ammissione alla **Scuola di Specializzazione in "Beni Storico Artistici"**".

Si precisa che, ai fini del rispetto del termine perentorio del 28 aprile 2020 sopraindicato per la presentazione della domanda di partecipazione e della relativa documentazione, farà fede solo il timbro di arrivo del Protocollo dell'Ateneo. Pertanto saranno **irricevibili** le domande e la relativa documentazione che perverranno oltre tale termine (**28 aprile 2020**), ancorché spedite entro il termine stesso.

Nella domanda, redatta utilizzando il modello – Allegato "A", i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

- le generalità anagrafiche ed il recapito;
- la propria cittadinanza;
- di possedere il godimento dei diritti civili e politici e di possedere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri comunitari o extracomunitari);
- il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla scuola, ai sensi dell'art. 2 del presente avviso; nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, la richiesta di equipollenza del titolo;
- di acconsentire, nel caso in cui all'Amministrazione pervenga motivata richiesta di accesso agli atti relativa alla procedura ed il candidato rivesta la qualifica di controinteressato, all'invio per via telematica all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 184/2006, di

copia della comunicazione con la quale si notifica la richiesta di accesso e la possibilità di presentare motivata opposizione a detta richiesta, anche per via telematica, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione stessa;
- di accettare tutte le previsioni contenute nel presente Bando.

Solo per i portatori di handicap: I candidati che siano stati riconosciuti con disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, che in relazione alla propria disabilità necessitino di specifici supporti durante lo svolgimento della prova e i candidati affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento ai sensi della Legge n. 170/2010, dovranno allegare alla domanda, entro la data di scadenza per la presentazione della domanda stessa, a pena di decadenza dai benefici richiesti, esplicita istanza scritta nella quale risulti la tipologia di deficit/disturbo e l'ausilio necessario per lo svolgimento della prova, allegando, in originale o copia autenticata, idonea documentazione che attesti il riconoscimento della disabilità da parte delle Autorità preposte. Ai candidati con Disturbi Specifici di Apprendimento, certificati, è concesso un tempo aggiuntivo pari al trenta per cento in più rispetto a quello definito per le prove di ammissione degli altri candidati.

A pena di esclusione, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta con firma autografa in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. Non è necessaria l'autenticazione della firma. Qualora il documento di identità non sia in corso di validità, il candidato dovrà, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 445/2000, dichiarare in calce alla fotocopia dello stesso che i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

In allegato alla domanda dovranno essere prodotti:

- 1) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità,
- 2) **quietanza in originale attestante il versamento di € 60,00** da effettuarsi su apposito modulo UTABREVE scaricabile all'indirizzo <http://www.unipg.it>, alle voci: Ateneo - concorsi - altri - accesso corsi numero programmato - scuole di specializzazione - scuola di specializzazione in Beni storico-artistici, a pena di esclusione (**in nessun caso si procederà al rimborso del sopra citato contributo**);
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (utilizzando il modello B) avente ad oggetto l'indicazione di tutti gli esami sostenuti e/o dei CFU maturati durante il percorso universitario, utili ai fini del requisito del possesso di 80 CFU nei settori caratterizzanti e 20 CFU nei settori affini o esami equipollenti;
- 4) Modello "B", nel quale risultino dettagliatamente dichiarati i titoli posseduti di cui al successivo art. 4 che il candidato vuole siano oggetto di valutazione in sede di selezione;
- 5) Tesi di laurea, pubblicazioni scientifiche in materie attinenti la specializzazione in originale o in fotocopia dichiarata conforme all'originale utilizzando l'allegato Mod B;
- 6) solo per i portatori di handicap: documentazione medica sopra richiesta.

N.B.) Ai fini della corretta redazione della domanda e della corretta produzione della documentazione richiesta per l'ammissione al presente concorso e per la valutazione dei titoli, si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (con cui possono essere dichiarati stati, qualità personali e fatti tassativamente elencati nell'art. 46 citato) e le

dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (con cui possono essere dichiarati stati, qualità personali, fatti che siano a diretta conoscenza del dichiarante, e con cui può essere dichiarato che la fotocopia di un atto, di un documento, di una pubblicazione, di un titolo di studio, di un titolo di servizio è conforme all'originale) possono essere validamente rese, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, dai cittadini italiani e dai cittadini dell'Unione Europea; i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, salvo che le leggi o i regolamenti concernenti l'immigrazione e la condizione dello straniero non dispongano diversamente, e salvo che l'utilizzabilità delle dichiarazioni sostitutive suddette sia consentita da convenzioni internazionali tra l'Italia ed il Paese di provenienza, nei limiti di tali previsioni.

I candidati potranno richiedere, trascorsi quattro mesi dalla data di pubblicazione all'albo online del decreto di approvazione degli atti della procedura ed entro i successivi due mesi, la restituzione della documentazione presentata. La restituzione sarà effettuata, nei termini sopraddetti e salvo eventuale contenzioso in atto, direttamente all'interessato o a persona munita di delega. Trascorsi i termini di cui sopra l'Università non è più responsabile della conservazione e della restituzione della documentazione.

Tutti i candidati sono ammessi con riserva alla procedura concorsuale. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione, per mancato rispetto di quanto disposto nel presente Bando o per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 4 **Modalità di espletamento del concorso**

Il concorso per l'ammissione alla Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici" si articola per **titoli e prova d'esame**. La commissione giudicatrice può attribuire, per i titoli, il punteggio massimo di 50 (cinquanta) punti e, per la prova d'esame, il punteggio massimo di 50 (cinquanta) punti. La prova d'esame si intende superata solo nel caso in cui il candidato ottenga un punteggio di almeno 35/50.

Titoli valutabili

- 1- tesi di laurea in discipline attinenti la specializzazione;
- 2- voto di laurea;
- 4- pubblicazioni scientifiche in materie attinenti la specializzazione;
- 5- l'attestazione di partecipazione a seminari, convegni, soggiorni di studio all'estero e altre attività attinenti la specializzazione;

La valutazione dei titoli terrà in particolare considerazione il possesso dei diplomi in archivistica, paleografia e diplomatica, conseguiti presso le Scuole istituite presso gli Archivi di Stato e del Diploma rilasciato dalla Scuola Vaticana.

Prova d'esame

La prova di esame consisterà in una prova scritta su un tema attinente ai Beni Culturali prescelto dal candidato entro un ventaglio di almeno tre tracce estratte a sorte.

La prova d'esame avrà luogo il giorno 6 maggio 2020, con inizio alle ore **9:00** presso la sede della Scuola di Specializzazione di Gubbio, Piazza Arturo Frondizi, 17, Gubbio (PG).

In data 4 maggio 2020 sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unipg.it> alle voci: Ateneo – concorsi - altri - accesso corsi numero programmato - scuole di specializzazione – scuola di specializzazione in Beni Storico Artistici – un **Avviso** con cui saranno resi noti:

- l'elenco dei candidati ammessi alla selezione;
- l'elenco dei candidati esclusi dalla selezione per mancato possesso dei requisiti o per mancato rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione. Dalla data di pubblicazione all'Albo on-line dell'Ateneo di tale avviso, decorrerà il termine per eventuali impugnative (nel termine di 60 giorni al Giudice Amministrativo e nel termine di 120 giorni al Presidente della Repubblica);
- la conferma della data, sede ed ora di espletamento della prova d'esame o l'eventuale rinvio;
- l'eventuale rinvio della pubblicazione all'Albo on-line dell'Ateneo delle comunicazioni di cui sopra ovvero ogni altra eventuale comunicazione concernente la presente procedura.

La mancata presentazione del candidato alla prova d'esame nell'ora e nel giorno sopra indicato sarà considerata rinuncia alla partecipazione al concorso, quale ne sia la causa.

Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame di cui al presente articolo, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

I predetti documenti non devono essere scaduti per decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Qualora l'interessato sia in possesso di un documento di identità o di riconoscimento non in corso di validità, gli stati, le qualità personali e i fatti in esso contenuti possono essere comprovati mediante esibizione dello stesso, purché l'interessato dichiari, in calce alla fotocopia del documento, che i dati contenuti nel documento non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Art. 5 Commissione Giudicatrice

La commissione giudicatrice per l'esame di ammissione è nominata con Decreto Rettorale ed è costituita da tre professori di ruolo o ricercatori confermati designati dal Consiglio della Scuola.

Art. 6 Graduatoria di merito

Sono ammessi alla Scuola di Specializzazione i candidati che risultino utilmente collocati nella graduatoria finale formulata dalla commissione ed ottenuta sulla base della somma dei punteggi riportati nella prova d'esame e nella valutazione dei titoli.

In caso di parità di punteggio, è ammesso il candidato più giovane d'età.

La graduatoria finale è approvata con decreto rettorale e pubblicata all'Albo on line dell'Ateneo e nel sito web all'indirizzo <http://www.unipg.it>, alle voci: Ateneo - concorsi - altri - accesso corsi numero programmato - scuole di specializzazione - scuola di specializzazione in Beni Storico Artistici.

Non saranno inviate comunicazioni individuali in merito.

Art. 7 Immatricolazioni

I vincitori risultanti dal Decreto Rettorale di approvazione degli atti e graduatoria di merito, al fine di evitare l'esclusione, entro e non oltre la data che sarà indicata nel decreto rettorale di approvazione degli atti e della relativa graduatoria, pena la decadenza dal diritto di iscrizione, dovranno ottemperare a quanto segue:

- compilare la domanda di immatricolazione on-line attraverso l'apposita procedura individuata sul sito: <https://unipg.esse3.cineca.it/Home.do>;

- stampare il bollettino di pagamento della I rata di immatricolazione, da utilizzare presso un qualsiasi sportello del Gruppo UniCredit presente sul territorio nazionale. Il bollettino, generato alla conferma dei dati di immatricolazione, è strettamente personale e ad uso esclusivo dello studente che si immatricola. In alternativa è possibile effettuare il versamento on line digitando su "pagoPA". Il pagamento del bollettino della I rata deve avvenire entro il termine previsto per l'immatricolazione.

Coloro che intendano avvalersi della riduzione delle tasse universitarie devono presentare, entro il termine di immatricolazione, l'Attestazione ISEE applicabile alle prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario.

Anche coloro che presentano domanda di fruizione dei benefici ADiSU, devono presentare l'attestazione ISEE applicabile alle prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario all'atto dell'immatricolazione. Qualora dalla graduatoria definitiva elaborata dall'ADiSU questi studenti non risultino vincitori/idonei, e non abbiano dichiarato il valore ISEE Università nel termine predetto, saranno collocati d'ufficio nella massima fascia contributiva. L'Attestazione ISEE applicabile alle prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario può essere presentata o mediante l'inserimento del numero di protocollo dell'attestazione stessa nel SOL durante la procedura di immatricolazione on-line, o mediante la sua presentazione cartacea all'Ufficio Dottorati, Master e Corsi Post Lauream entro il termine di scadenza dell'immatricolazione.

Coloro che si saranno collocati in posizione utile nelle graduatorie di merito e che non ottempereranno a quanto sopra entro il termine stabilito saranno considerati rinunciatari.

Le scadenze della seconda, terza e quarta rata saranno indicate nel Decreto rettorale di approvazione degli atti e graduatoria di merito.

Art. 8 Scorrimenti di graduatoria

I posti non assegnati saranno ricoperti dai candidati classificatisi utilmente in successione nella graduatoria.

L'elenco dei candidati aventi diritto all'immatricolazione per scorrimento di graduatoria e il termine perentorio per la regolarizzazione dell'iscrizione saranno resi noti tramite pubblicazione del relativo avviso nel sito web dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unipg.it> alle voci: Ateneo - concorsi - altri - accesso corsi numero programmato - scuole di specializzazione - scuola di specializzazione in Beni Storico Artistici a.a. 2019/2020.

Tale modalità di pubblicazione rappresenterà l'unico mezzo di pubblicità legale dello scorrimento di graduatoria. Nello stesso avviso saranno inoltre date comunicazioni sugli eventuali ulteriori scorrimenti di graduatoria.

Art. 9 Durata e articolazione del corso

La durata del corso è di due anni.

Lo specializzando è tenuto a seguire nel corso del biennio 420 ore complessive fra didattica, esercitazioni e laboratori, articolate in unità disciplinari.

La frequenza delle lezioni, esercitazioni, conferenze, nonché la partecipazione alle attività pratiche guidate dalla scuola è obbligatoria. Le eventuali assenze vanno giustificate. In ogni caso non possono superare il 25% del monte ore complessivo. Le attività pratiche, guidate consistono nei tirocini, escursioni didattiche e stage mediante stipula di convenzioni con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e con Istituzioni pubbliche e private di particolare qualificazione, programmati e organizzati dalla scuola d'intesa con le autorità competenti. Esse sono coordinate da uno o più docenti della Scuola.

Per il conseguimento del titolo di specialista lo studente deve acquisire n. 120 CFU complessivi, articolati in due anni di corso.

Per il conseguimento del diploma di specializzazione, lo specializzando, dopo aver conseguito tutti i CFU previsti secondo la durata della scuola e dopo aver superato la prova finale annuale dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale di specializzazione.

La prova finale di specializzazione consiste nella discussione di un elaborato con caratteri di progetto scientifico-professionale (tesi di specializzazione), con giudizio che tiene conto anche delle valutazioni riportate negli esami annuali, dei risultati delle eventuali valutazioni periodiche, nonché degli eventuali giudizi dei docenti-tutori.

Lo specializzando propone l'argomento della tesi in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola, sotto la guida di un relatore.

La valutazione della Commissione è espressa in cinquantesimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 30/50. La Commissione in caso di votazione massima (50/50) può concedere la lode su decisione unanime. Il voto è riportato su apposito verbale.

Le Commissioni per la prova finale sono composte da almeno 5 docenti della Scuola, di cui almeno 3 debbono essere professori o ricercatori di ruolo, oltre a due supplenti, che dovranno subentrare in caso di assenza o di impedimento di uno dei membri ufficiali.

Le Commissioni sono proposte dai Consigli o dai Direttori delle Scuole e nominate con decreto rettorale.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali richiesti dal presente avviso è finalizzato esclusivamente per tutte le attività connesse alla selezione. L'informativa, resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, è disponibile al seguente indirizzo: <https://www.unipg.it/protezione-dati-personali/informative>.

Art. 11 Norma di rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa ed ai provvedimenti richiamati in premessa e al Regolamento in materia di contribuzione studentesca.

Per informazioni in ordine al concorso:

Ufficio Concorsi tel. 075/5852308-5852045 - email: ufficio.concorsi@unipg.it, alessandra.palazzi@unipg.it;

Per informazioni in ordine all'immatricolazione:

Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream tel. 075/5856701 - 5856620 – e-mail: ufficio.corsipostlauream@unipg.it.

Il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Alessandra Palazzi e-mail: ufficio.concorsi@unipg.it, alessandra.palazzi@unipg.it – tel. 075/5852308.

Art. 12 Pubblicazione

Il presente bando sarà pubblicato all'Albo on line dell'Ateneo.

Il bando e la relativa modulistica sono consultabili e scaricabili al sito web dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unipg.it> alle voci: Ateneo - concorsi – altri - accesso corsi numero programmato - scuole di specializzazione – scuola di specializzazione in Beni Storico Artistici.

N.B. Si consiglia di consultare periodicamente la pagina web dedicata al bando di concorso per eventuali aggiornamenti e comunicazioni.

Perugia, 16 MAR. 2020

Il Rettore

f.to Prof. Maurizio OLIVIERO